

POESIA, A GIANNI BATTITORE LIBERO

Egli è alto, prestante ma assai
Col pizzetto che mette ne' guai
Quelle donne che stanno a mirar.

C'è chi dice che sembri Badoglio
Co' st'aspetto severo e d'orgoglio,
portamento aitante e solar.

Tal per via di sta bella presenza
lui si mette a buttare la lenza

A 'gni donna che qui vuol passar.

Or la tattica tien sempre questa:
lui fa il tetro fin ch'ella protesta
e poi finge crudezza mollar.

Simil fatto sarà meglio 'n dirlo
Che le donne hanno preso a investirlo,
forse il fascino sta pe' invecchiar.

Però Gianni è un amico gioiale,
ben si sta insieme a lui conviviale:
mai 'na festa si lascia scappar.

Mai non sia tu l'inviti in salotto
per un pranzo, ch'è meglio un cappotto
bello nuovo gli vada a comprar.

Se Bardoscia è 'na buona forchetta,
non pensar abbia vita ristretta,
che a più tetti l'amor deve dar.

Gianni alfin ha pur molte virtù:

È perciò generoso e di più

Coi colleghi e chi s'ha d'aiutar.

Forse è questo il motivo per cui
Nell'ufficio do' l'omini bui
Son presenti, egli è lì a vigilar.

Lui poi vanta sì belle amicizie,
che ciascun si vorrebbe propizie,

da ciò dunque lo vado a pregar,

che s'avessi bisogno 'n sia mai
si ricordi di me che frugai
nei suoi cari ricordi a rimar.